

Il focus

Peterlana: «Universitari, servono trasporti migliori»

Gestione del traffico e pedonalizzazione hanno tenuto ancora banco ieri sera alla riunione del Tavolo per l'economia che l'amministrazione roveretana organizza con i rappresentanti di categoria. «È stato ribadito e ci fa piacere - spiega Paolo Preschern, rappresentante di Confesercenti Rovereto - che la protoga dell'estensione della Ztl è legata ai tempi della gara europea per l'arrivo dei varchi elettronici. Si prosegue quindi verso la stabilizzazione della situazione e un miglioramento organizzativo che sarà portato dai

varchi i quali permetteranno di concordare le varie necessità di clienti o di altre categorie economiche che hanno bisogno di entrare in centro con i mezzi». Preschern riprende anche la posizione - opposta, fortemente criticata e circostanziata da dati - di Confindustria: «Che la parziale estensione della Ztl, parziale perché c'è da ricordare che via Tartarotti e via Dante sono sempre raggiungibili da Borgo S.Caterina fino al venerdì sera, abbia causato un crollo degli affari è tutto da dimostrarsi con dei dati oggettivi. Dove un caffè c'è stato

Ztl, il Comune avanza coi varchi Confesercenti approva la linea

è infatti difficile dire se sia stato causato direttamente dai provvedimenti sulla viabilità o se dipenda dalla difficile congiuntura economica degli ultimi due anni dovuta alla pandemia e a tutto il resto». Si è parlato anche di futuro, ragionando sulle emergenze sociali ma anche sulle politiche di lungo termine per l'economia roveretana. «La vivibilità della città - spiega Massimiliano Peterlana, vice presidente di Confesercenti del Trentino - tanto importante per il commercio passa da politiche

contingenza del momento. Fra le altre iniziative, si è parlato anche dell'importanza di costruire servizi, soprattutto trasporti e possibilità di rimanere e vivere Rovereto, per gli universitari e i giovani. Quello dei collegamenti con Trento, vista la vicinanza delle due città, è un tema chiave che permetterà di aprirsi anche ai giovani che vivono nel capoluogo e offrire un polo unico dove possono vivere la loro esperienza. Certo non dipende solo dai Comuni, ma con le ferrovie va aperto un confronto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA